



Città di Jesolo
Provincia di Venezia



Ufficio di Gabinetto del Sindaco

PROT N. 17246/12

Jesolo, 23 marzo 2012

Preg.mo

Dott. Roberto Pellegrini
Difensore Civico Regionale
Consiglio Regionale del Veneto
Via Brenta Vecchia, 8
30171 Mestre Venezia

OGGETTO: Regolamento comunale sulla partecipazione popolare.

Egregio dott. Roberto Pellegrini,

con riferimento alla Sue rispettivamente del 6 febbraio e del 21 marzo 2012 pervenute a mezzo fax, relative alla partecipazione nel procedimento di redazione del Piano di Assetto del Territorio, si desidera esporre le proprie considerazioni, già elaborate in occasione della risposta inoltrata al sig. Federico Bonollo e che si allega alla presente, per opportuna conoscenza.

Già con nota comunale del 13 ottobre 2011 è stato comunicato che il regolamento comunale sulla partecipazione popolare non si può applicare al PAT, dal momento che le modalità attraverso le quali consentire la partecipazione popolare sono state dettagliate dalla norma speciale e di grado superiore rappresentata dalla Legge Regione Veneto n. 11/2004. Quindi, la richiesta di assemblea pubblica con le modalità del citato regolamento comunale non era accoglibile.

Più in dettaglio la Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 prevede, all'art. 5, che:

"1. I comuni, le province e la Regione nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.

2. L'amministrazione procedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di



Il Comune di Jesolo ha un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 14001



Il Comune di Jesolo ha un Sistema Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9002 per i seguenti uffici: Commercio, Tributi, Pianificazione e Attività Edilizia



Città di Jesolo
Provincia di Venezia



servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.”

Anche per la Valutazione Ambientale Strategica, che accompagna tutta la procedura di redazione del PAT, è prevista la concertazione con Enti Parco, Autorità di Bacino, Soprintendenza, Province, altri Comuni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, ecc...

In aderenza alla norma, pertanto, nei mesi scorsi abbiamo effettuato n. 18 incontri con n. 9 diverse categorie di soggetti partecipanti (associazioni sportive, culturali, ricreative e combattenti e d'arma; comitati di cittadini; parrocchie; enti pubblici; associazioni di categorie; ordini professionali), che si può stimare abbiano rappresentato circa 5.000 cittadini.

Oltre a quanto normativamente previsto, per ampliare ulteriormente il numero di cittadini coinvolti, si è scelto di raccogliere suggerimenti e consigli in quei luoghi dove si è ritenuto fosse maggiore la presenza dei cittadini stessi: il mercato di Jesolo e le 7 chiese parrocchiali, in occasione delle messe domenicali.

Quanto brevemente descritto ha consentito di adempiere non solo a quanto prescritto dalla normativa di settore cui noi dobbiamo fare riferimento, ma anche di dare attuazione al principio di partecipazione cui il regolamento comunale si ispira e che ci ha consentito di raccogliere stimoli importanti che guideranno il futuro lavoro tecnico e politico che ci aspetta.

Nel programma dell'Amministrazione ci sono ancora molte occasioni di confronto sulle future scelte di pianificazione, prima della loro definitiva approvazione, tra le quali anche le assemblee aperte a tutti. A tal riguardo si è convinti che per convocare e discutere nelle forme assembleari, sia molto più efficace e utile proporre sulla base di un tema definito. Per questo motivo, una assemblea verrà promossa per presentare il Documento di Sintesi della Partecipazione, in modo da confrontarsi sulle "idee di futuro" già prodotte e su queste discutere per integrarle o rafforzarle

Distinti saluti.



IL SINDACO

Francesco Calzavara

FC/gt

Via Sant'Antonio, 14/a - 30016 JESOLO (Ve)
Tel. 0421 359.101 - 0421 359.135 - Fax 0421 359.134
web: www.jesolo.it - wap: <http://www.jesolo.it/wap> - e-mail: info.comune@jesolo.it



Il Comune di Jesolo ha un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 14001



Il Comune di Jesolo ha un Sistema Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9002 per i seguenti uffici: Commercio, Tributi, Pianificazione e Attività Edilizia



Città di Jesolo

Provincia di Venezia



IV Settore - Urbanistica
 Unità Organizzativa Pianificazione

Prot. N. 12/5878

Jesolo, 1 febbraio 2012

Gentile Signor Bonollo,

rispondo alla Sua richiesta di svolgimento di pubblica assemblea prot. n. 56463 del 16.9.20011, cui è seguita mia nota prot. n. 62912 del 13.10.2011 e, seppure indirettamente, alla Sua richiesta di accesso agli atti prot. n. 2970 del 18.01.2012, finalizzata a verificare se a seguito della Sua richiesta di assemblea, la stessa fosse stata inserita all'ordine del giorno di Giunta o Consiglio.

Come già evidenziato nella risposta del 13 ottobre, il regolamento comunale sulla partecipazione popolare non si applica al caso di specie, dal momento che le modalità attraverso le quali consentire la partecipazione popolare sono state dettagliate dalla norma speciale e di grado superiore rappresentata dalla Legge Regione Veneto n. 11/2004. Ne consegue che la Sua richiesta volta ad azionare un'assemblea pubblica con le modalità del citato regolamento comunale (e la conseguente richiesta di verifica se la stessa sia stata messa all'ordine del giorno di Giunta e Consiglio comunale) non è accoglibile.

Tanto premesso, ed al fine anche di farLe comprendere come le legittime esigenze di partecipazione popolare cui Lei ed il Suo gruppo aspira siano state tenute in debito conto proprio dalla normativa regionale di riferimento, ritengo utile chiarire le funzioni che devono svolgere gli organismi comunali coinvolti nella citata redazione del PAT.

La procedura normativamente prevista per il PAT pone come obbligatoria un certa forma di coinvolgimento della popolazione, che più sotto verrà descritta, e che costituisce il livello minimo essenziale cui sono tenute le Amministrazioni per agire legittimamente. Pur garantendosi così la legittimità della loro azione, la norma prevede anche la facoltà al comune di attivare di ulteriori forme di comunicazione e di raccolta di suggerimenti che noi abbiamo deciso di attivare e che qui sotto le descrivo.

Più in dettaglio la Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 prevede, all'art. 5, che:

- “1. I comuni, le province e la Regione nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.
2. L'amministrazione procedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.”

Anche per la Valutazione Ambientale Strategica, che accompagna tutta la procedura di redazione del PAT, è prevista la concertazione con Enti Parco, Autorità di Bacino, Soprintendenza, Province, altri Comuni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, ecc...

In aderenza alla norma, pertanto nei mesi scorsi abbiamo effettuato n. 18 incontri con n. 9 diversi soggetti partecipanti (Associazioni sportive, culturali ricreative e combattenti e d'arma; Comitati cittadini; Parrocchie; Forze dell'ordine; Enti pubblici; Associazioni di categoria; Ordini professionali), che si può stimare abbiano rappresentato circa 5.000 cittadini.

E oltre a quanto normativamente previsto e, come sopra detto in virtù della possibilità offerta dalla Legge regionale n. 11/2004 di ampliare ulteriormente il bacino di coloro che vengono sentiti e coinvolti, abbiamo scelto di incontrare i Cittadini di Jesolo in quei luoghi dove si è ritenuto fosse maggiore la presenza dei Cittadini stessi: il mercato di Jesolo e le 7 chiese parrocchiali, in occasione delle messe domenicali.

Via S. Antonio, 11 - 30016 JESOLO (VE) - C.F. e P.I.V.A. 00608720272 - C.C.P. 15384308 - Tel. 0421.359111 - Fax IV Settore - Urbanistica 0421.359388



Il Comune di Jesolo ha un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 14001:2004



Il Comune di Jesolo ha un Sistema Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti uffici: Commercio, Tributi, Pianificazione e Attività Edilizia

Quanto brevemente descritto ha consentito non solo di adempiere a quanto prescritto dalla normativa di settore cui (si ribadisce) noi dobbiamo fare riferimento, ma anche di dare attuazione ai principi di partecipazione cui il regolamento comunale si ispira e che ci ha consentito di raccogliere stimoli importanti che guideranno il futuro lavoro tecnico e politico che ci aspetta.

Ovviamente, molto altro poteva essere fatto o in modo diverso e su questo le opinioni possono essere le più diverse. Sicuramente non è in discussione la serietà e l'onestà di quanto sin'ora è stato fatto.

Altrettanto ovvio è che il rapporto con i Cittadini non è concluso, ma accompagnerà l'intero progetto di redazione del PAT, sia per scelta politica, che per previsione di legge.

In merito alla Sua richiesta, non Le nascondo che le modalità che Lei ha scelto per presentarla, non hanno aiutato a trovare il necessario accordo per condividerla e porla in pratica. Anzi, risulta particolarmente evidente un giudizio negativo per quanto è già stato realizzato dal Comune, mentre il metodo di assemblea proposto appare come sostituzione/alternativa di quanto già raccolto, in virtù di uno strumento che ha l'"esclusiva" per far emergere la volontà e i desideri della nostra comunità.

Sino ad ora abbiamo utilizzato modalità diverse da quelle che Lei ha suggerito, ma l'incontro diretto con i Cittadini attraverso più assemblee verrà sicuramente utilizzato da questa Amministrazione. È mia propria convinzione che convocare e discutere nelle forme assembleari sia molto più efficace e utile quando il tema ha una certa definizione. Per questo motivo è stato deciso di avviare tali fasi a seguito della elaborazione della bozza di Documento di Sintesi della Partecipazione, in modo da confrontarsi sulle "idee di futuro" già prodotte (per inciso, non dall'Amministrazione, ma dagli Enti, Comitati e Associazioni varie) e su queste confrontarsi per integrarle o rafforzarle.

Qualora Lei con la Sua associazione (che La invito a declinare e far riconoscere dall'Ente) intenda discutere della procedura con i Suoi associati (eventualmente anche con la presenza di un tecnico addetto alla procedura), potrà chiedere alla segreteria del Sindaco di poter utilizzare la sala rappresentanza.

Allego copia dell'ordine del giorno della Giunta comunale contenente l'elenco degli argomenti in discussione nelle sedute del 13.12.2011, 20.12.2011, 29.12.2011, 10.01.2012 e 17.01.2012.

Distinti saluti.



IL SINDACO
Francesco Calzavara